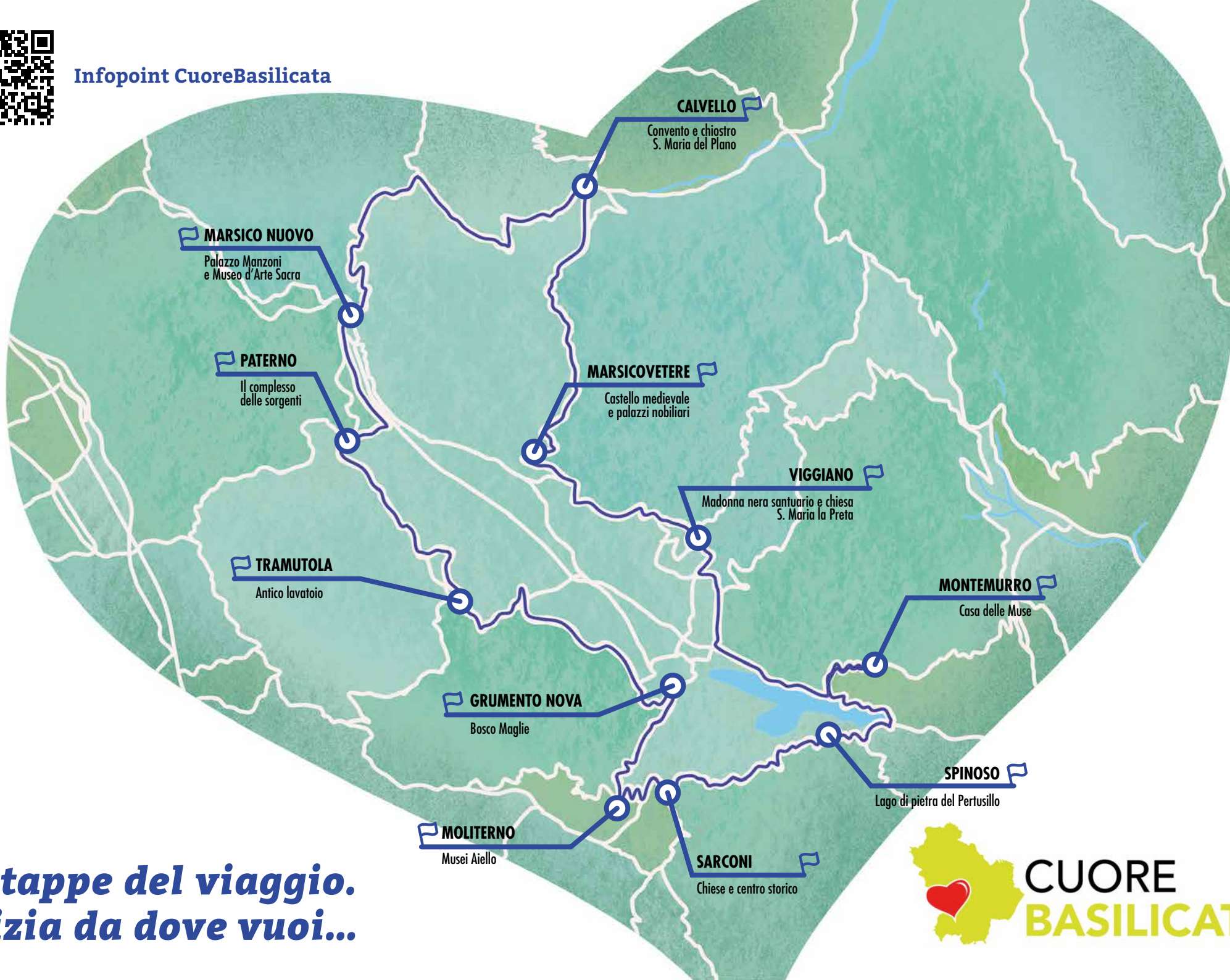


**Calvello, Grumento Nova, Marsico Nuovo,
Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Paterno,
Sarconi, Spinoso, Tramutola, Viggiano**

*Un viaggio in 11 tappe
per chi ama arte, cultura, natura*



Infopoint CuoreBasilicata



**Le tappe del viaggio.
Inizia da dove vuoi...**



MARSICO NUOVO

Palazzo Manzoni e Museo d'Arte Sacra: Palazzo Manzoni custodisce una storia antica, iniziata con l'edificazione verso metà del 1100 del Monastero di San Tommaso. Nel 1875 la struttura divenne sede delle scuole "Alessandro Manzoni". Oggi è sede dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese. Da non perdere, la Chiesa di San Michele Arcangelo, tra le più antiche del paese. Dal 2006 ospita il Museo d'Arte Sacra, custode di opere come l'affresco de "L'ultima Cena" di Girolamo Todisco e la scultura lignea "La Madonna col Bambino in Trono".

CALVELLO

Convento e chiostro S. Maria del Plano: una delle chiese più antiche di Calvello. Di particolare pregio è la statua lignea di Santa Maria de Plano, opera di stampo bizantino scolpita tra il 1240 e il 1260. Dietro all'altare, il pregevole coro ligneo, sovrastato dall'organo a canne (fine del '500). Il chiostro è ricco di affreschi recentemente restaurati. Qui è possibile visitare il Museo della Canzone Napoletana, la Stanza della Libertà dedicata ai martiri del Risorgimento della storia di Calvello e il Presepe permanente di Calvello (opera Egidio Lauria).

MARSICOVETERE

Castello medievale e palazzi nobiliari: nella parte più alta del centro storico si erge maestosa un'ala dell'antico castello medievale (XI sec.): la singolare torre dell'antico maniero, uno storico mulino a vento e le due porte d'accesso alla fortezza, su cui sono visibili tre portali in pietra (rispettivamente del 1731, del 1806 e del 1811). Pas-



seggiare tra le mura del castello è come tornare indietro nel tempo, in un percorso storico che ne svela i segreti attraverso scale interne, cunicoli e corridoi. Il cuore pulsante del piccolo borgo di Marsicovetere sono, invece, le sue case in pietra, i palazzi signorili e la miriade di viuzze.

VIGGIANO

Madonna nera, santuario e chiesa S. Maria la Preta: la Madonna Nera è la regina e patrona della Lucania, cuore pulsante della devozione religiosa della Basilicata. Il santuario della Madonna Nera è frequente meta di



pellegrinaggi. La Madonna Nera, da settembre a maggio, è custodita nella Chiesa di Santa Maria del Deposito a Viggiano e, nella prima domenica di maggio, con una suggestiva e affollatissima processione, viene portata a spalle dai fedeli al santuario del monte. Nella prima domenica di settembre, dal monte di Viggiano ritorna in paese. Santa Maria La Petra, chiesa rupestre del VIII sec. d. C. fondata dai monaci basiliani sullo strapiombo del torrente Casale, è la più antica di Viggiano.

MONTEMURRO

Casa delle Muse: una casa-museo dedicata all'ingegnere e poeta Leonardo Sinisgalli (1908-1981). Nelle sue due sale troviamo pezzi della vita e della produzione artistica di Leonardo Sinisgalli, i suoi libri (circa 3000), i suoi disegni, le sue pubblicità, le sue poesie, le pubblicazioni editoriali, le copertine delle riviste che ha fondato e gli stessi attrezzi del suo lavoro, come la scrivania, la macchina da scrivere e il dipinto di Maria Padula del 1944. Una ricca documentazione da cui farsi ispirare.

SPINOSO

Lago di pietra del Pertusillo (la diga): chiunque arrivi a Spinoso deve imbattersi per forza con l'opera civile più importante degli anni '60 nel Sud Italia: la diga del Lago di Pietra del Pertusillo. In funzione dal 1963, lo sbarramento ad arco-gravità è lungo 380 metri e alto 95 metri. Grande opera di ingegneria che ha dato vita a un invaso di 155 milioni di metri cubi d'acqua in grado di rispondere a un uso plurimo delle risorse idriche, quali lo sfruttamento dell'energia idroelettrica e l'irrigazione di oltre trentacinquemila ettari di terreno tra Basilicata e Puglia. È uno dei punti di partenza dell'acquedotto pugliese.

SARCONI

Chiese e centro storico: le chiese di Sarconi sono disseminate per tutto il centro storico: nel cuore del borgo si può ammirare la graziosa chiesetta di Santa Lucia, risalente al XV secolo, la più antica di tutte. Continuando il percorso incontriamo la Chiesa di Sant'Antonio, edificata nel XVII secolo; la Chiesa Madre di Santa Maria in Cielo Assunta costruita agli inizi del '900; la Chiesa della Madonna del Carmine, la Chiesa della Madonna di Pompei e il Santuario di Montauro, a pochi chilometri dal centro abitato.

MOLITERNO

Musei Aiello: tappa obbligata a Moliterno è la visita ai sette musei del MAM, il circuito che rende fruibile un'ampia collezione di beni artistici del professore Gianfranco Aiello. Il Circuito comprende: il Museo Michele Tedesco e dell'Ottocento Lucano, il Museo del Paesaggio, il Museo di Arte Contemporanea, la Biblioteca Lucana Angela Aiello, il Museo della Ceramica, il Museo del Novecento Lucano, il Museo di Arte Moderna. I musei MAM sono siti in diversi suggestivi luoghi di Moliterno: la visita consentirà non solo l'immersione nell'arte e nella storia, ma anche nel borgo del paese. Imperdibile è l'esperienza enogastronomica del canestrato di Moliterno, formaggio tipico I.G.P. con latte di pecore e capre allevate in pascoli bradi.

GRUMENTO NOVA

Bosco Maglie: un percorso magico che offre al visitatore paesaggi indescrivibili nel silenzio della natura. Particolarmente interessante è il sottobosco a primavera, quando si copre di abbondanti fioriture mentre in autunno, nelle vicinanze delle rive del Lago di Pietra del Pertusillo, i colori racchiudono la dolce intensità della terra. In alcuni tratti il bosco apre scorci panoramici e scenografici sulle cime circostanti.

TRAMUTOLA



Antico lavatoio: simbolo della comunità tramutolese, l'antico lavatoio comunale noto come "Ngap l'acqua", svolgeva nell'antichità funzioni legate alla vita quotidiana come punto di incontro collettivo e di faccende domestiche. Costruito nel XVII secolo

in località "Capo d'Acqua" è delimitato da una fontana in pietra con mascheroni la cui costruzione risale allo stesso periodo storico e da un antico mulino ormai in disuso. Ancora oggi molte donne tramutolesi vi si recano per lavare il bucato e scambiare due chiacchiere.

PATERNO

Il complesso delle sorgenti: a 980 metri s.l.m. offre uno spettacolo particolare, nel tragitto sono infatti osservabili le rocce calcaree che danno vita agli inghiottoi, fenomeni di carsismo tipici di questo tipo di ambiente. È un luogo privilegiato per lo studio del sistema di biodiversità, particolarmente idoneo alle attività di tipo didattico, oltre ad essere una perfetta cornice per momenti di svago all'aria aperta.



cuorebasilicata.it
info@cuorebasilicata.it

Progetto di



Sponsor



Con il patrocinio di



Con il patrocinio di



Comune di
Calvello



Comune di
Grumento Nova



Città di
Marsico Nuovo



Comune di
Marsicovetere



Comune di
Moliterno



Comune di
Montemurro



Comune di
Paterno



Comune di
Spinoso



Comune di
Tramutola